



PARERE MOTIVATO

N. 247 IN DATA 15 OTTOBRE 2024

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità a VAS della variante al piano di lottizzazione denominato comparto C2/14 Ditta Nuova Caorle s.r.l. – DEA s.r.l. Comune di Caorle (VE).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, nella Regione del Veneto è stata attuata con la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio";
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che *"per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento"*;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008 individua come autorità competente per la VAS cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs. 152/2006, la Commissione Regionale per la VAS;
- che la Commissione VAS si è riunita in data 15 ottobre 2024 come da nota di convocazione del 14 ottobre 2024 protocollo regionale n. 528997;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dall'autorità procedente con nota pec acquisita al protocollo regionale al n. 187822 del 16.04.2024, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VAS della variante al piano di lottizzazione denominato comparto C2/14 Ditta Nuova Caorle s.r.l. – DEA s.r.l.;

RILEVATO che, da una verifica della documentazione presentata, non risultavano trasmessi tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo, per cui, per completare l'istruttoria e quindi sottoporre il tutto alla Commissione per l'espressione del parere di compatibilità ambientale, l'Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV, quale titolare dell'istruttoria, chiedeva, con nota prot n. 225014 del 09.05.2024, un'integrazione di quanto addotto;

RILEVATO che, da una preliminare istruttoria tecnica la documentazione presentata risultava carente per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale. L'Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV, chiedeva pertanto, con nota prot n. 229234 del 13.05.2024, un'integrazione di quanto addotto;

CONSIDERATO che, a seguito della richiesta prot n. 225014 del 09.05.2024, da parte dell'Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV, in relazione ad eventuali osservazioni/opposizioni pervenute, il Comune con nota pec acquisita al prot. regionale n.245330 del 21.05.2024 ha fatto pervenire



dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che entro i termini non sono pervenute osservazioni.

CONSIDERATO che l'autorità procedente, con note pec acquisite ai protocolli regionali ai nn. 279269 e 279251 del 10.06.2024, ha fatto pervenire modulo istanza, deliberazione di adozione e documentazione Vinca;

CONSIDERATO che con nota prot n.430662 del 26.08.2024 l'Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV, ha inviato richiesta di parere ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPAV
- Città Metropolitana di Venezia
- Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali
- Ulss n. 4 "Veneto Orientale"
- Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso
- Veritas spa
- Direzione Turismo

RILEVATO CHE sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Veritas s.p.a. acquisito al prot. reg. n. 465770 del 10/09/2024
- Direzione Turismo prot. reg. n.483493 del 23.09.2024
- Città Metropolitana di Venezia acquisito al prot reg. n.488720 del 24.09.2024
- Consorzio di Bonifica Veneto Orientale acquisito al prot reg. n.493535 del 26.09.2024
- Autorità di Bacino Distrettuale Delle Alpi Orientali acquisito al prot reg. n. 499465 del 30/09/2024
- ULSS N. 4 acquisito al prot. reg. n. 506312 del 03/10/2024

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della *"Relazione Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 273/2024"*, pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

CONSIDERATO che oggetto della valutazione è di verificare se le modifiche introdotte dalla variante alle previsioni del Piano di Lottizzazione denominato "Comparto C2-14" possano comportare impatti negativi significativi sull'ambiente. L'Ambito d'intervento ubicato nel Comune di Caorle corrisponde ad un'area oggi incolta ricompresa tra via Firenze, via Perugia e Strada Traghete. Il contesto insediativo circostante è consolidato. Il progetto originariamente approvato prevedeva la creazione, tramite la compresenza di residenza stabile, residenza turistica e destinazione commerciale e terziaria, di un effetto "centro città" dove si condensassero attività di commercio diffuso, servizi pubblici, uffici e funzione abitativa capaci di fornire ai residenti e all'utenza turistica un'alternativa qualitativamente concorrenziale con quella del centro storico. Una tale condensazione di funzioni veniva incentivata dalla localizzazione dei parcheggi che lo Strumento Urbanistico Attuativo (SUA) ha voluto organizzare razionalmente anziché rinviarla alla fase di progettazione dei singoli lotti. Negli ultimi venti anni la situazione socio/economica e turistica è radicalmente cambiata. Sono venute a cadere determinate esigenze, sia per il privato che per il bene pubblico, che principalmente si riassumono in due punti:

- il commercio è in forte difficoltà anche in zone più pregiate come il centro storico e quindi viene meno l'esigenza e risulta antieconomico creare un'altra zona commerciale così ampia,



lontana da zone di interesse storico o turistico. La prova provata risulta essere lo stesso fabbricato denominato "GRAN MADO" (realizzato nei due Lotti 9 e 10, già edificati e quindi non oggetto della Variante) che presenta ancora adesso locali non affittati o invenduti.

- la creazione e la presa in carico di ulteriori aree pubbliche, tra l'altro intercluse da fabbricati privati, provocherebbe uno spreco di risorse e un aggravio di costi per manutenzione, illuminazione, pulizia e quant'altro da parte del Comune.

Il cambiamento delle norme urbanistiche (che allora penalizzavano, rendendo antieconomica l'operazione, la realizzazione di superfici a parcheggio completamente interrato conteggiandole come superficie utile seppure al 60%) ora permette di non conteggiare le superfici interrate a parcheggio, rendendo di fatto economica e vantaggiosa la realizzazione di parcheggi completamente interrati. Con queste nuove norme si ottengono principalmente tre risultati:

- ottenere più parcheggi, anche in numero maggiore della dotazione necessaria per legge, e quindi disponibile anche per altri utenti;
- non avere parcheggi a raso antiestetici;
- liberare aree da destinare a verde, piscine o servizi, migliorando la qualità del costruito.

Da tali motivazioni le due Ditte proprietarie prendono spunto per chiedere Variante al Planivolumetrico approvato. La Variante prevede principalmente di:

- a) eliminare il conteggio della Superficie Utile degli interrati e ridistribuire la superficie precedentemente calcolata al 60% ai piani fuori terra;
- b) trasformare la superficie commerciale presente nel planivolumetrico approvato in superficie residenziale;
- c) eliminare la convenzione della cessione delle aree comuni, in quanto il progetto di Variante ora non prevede più la realizzazione di un nuovo "Centro Storico" commerciale;
- d) suddividere il terreno in 2 macro lotti anziché in 8, in quanto la proprietà non è più unica;
- e) viene inoltre modificata la disposizione urbanistica e l'aspetto architettonico dell'intervento, creando un complesso moderno e funzionale all'abitare di oggi.

In totale saranno ricavati 136 appartamenti di varie tipologie. Tutti gli appartamenti, ad eccezione dei monolocali, saranno dotati di pranzo soggiorno, camere, bagni e ripostigli. Sono rispettate le dimensioni minime del Regolamento Edilizio vigente. Tutti i fabbricati saranno eretti al di sopra del piano interrato che sarà destinato completamente a posti auto e locali tecnici.

Il carico antropico stimato corrisponde a 410 persone, calcolato in conformità con il numero di appartamenti previsti e le loro metrature.

Nella ridistribuzione come da progetto di Variante degli accessi carrai e pedonali, vengono infatti eliminati 10 parcheggi sull'area ad uso pubblico su via Firenze ma contemporaneamente ne vengono recuperati 12, con un conseguente aumento di 2 posti auto pubblici rispetto all'approvato.

La modifica di Variante introduce l'applicazione delle norme previste dal vigente Regolamento Edilizio e delle Norme Tecniche di Attuazione, in particolare:

- Indice di utilizzazione fondiaria: vedi tabella allegata;
- Altezza massima: 5 piani fuori terra (altezza massima 16,50 ml);

Distanza dal confine: 3 ml dal confine con la proprietà pubblica/uso pubblica e 5 ml dal confine con la proprietà privata;

- distanza dalla strada: 3 ml trattandosi di comparto planivolumetrico;
- distanza tra fabbricati: è prescritta una distanza minima di 10 ml tra pareti, o parti di pareti,
- finestrate di locali abitabili: la norma si applica anche quando una sola parete sia finestrata;
- terrazze: dimensioni massime 2,50 ml, da non computarsi nel calcolo delle Superfici Utili;

RILEVATO che il RAP descrive lo stato dell'ambiente analizzando le seguenti matrici:

- atmosfera;
- clima e fattori climatici;
- acque superficiali e sotterranee;
- suolo e sottosuolo;
- sistema paesaggistico;



- inquinanti fisici;
- sistema antropico;
- rifiuti.

Non vengono riportate criticità di natura ambientale, ma strutturali legati alle poche soluzioni di accesso viario per raggiungere il capoluogo di Caorle. Il Comune rientra nella poliedrica proposta veneta sotto il marchio “the Land of Venice” nella quale si coniugano insieme turismo, cultura, enogastronomia, identità, paesaggio e territorio. Le destinazioni, valorizzate dalle capacità imprenditoriali degli operatori e da uno strutturato e sinergico piano di promozione, hanno permesso di segnare nel 2019 un trend tutto positivo per arrivi e presenze turistiche. Numericamente si sono contati infatti oltre 20 milioni di turisti, 3,2% in più rispetto all’anno precedente. L’andamento di sviluppo di nuove forme di fruizione ricreativa del territorio, a scala globale, offre sicuri stimoli progettuali e occasioni di sviluppo, anche per destinazioni costiere che hanno raggiunto una soddisfacente saturazione della propria capacità attrattiva, in estate e “sulla spiaggia”;

CONSIDERATO che, nel RAP, l’analisi di coerenza è stata sviluppata considerando e valutando i seguenti strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore:

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto (PTRC): l’ambito di intervento è localizzato entro il contesto insediativo del capoluogo. I tematismi di maggior rilevanza che fanno riferimento all’ambito medesimo, o comunque al contesto del capoluogo di Caorle, si ritrovano solamente in alcuni degli elaborati grafici del PTRC 2020.

Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM - ex PTCP): gli elaborati grafici, allegati al PTGM di Venezia, permettono di visualizzare in maniera sintetica e sistematica lo stato di fatto del territorio in relazione a determinati temi: Vincoli e pianificazione territoriale, Fragilità del territorio, Sistema insediativo e delle infrastrutture, Sistema ambientale e Paesaggio.

Nel RAP sono riportati gli estratti cartografici centrati sul capoluogo, interessato dall’Ambito di intervento in questione.

Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA): l’ambito di intervento è così inquadrato rispetto alla cartografia del PGRA:

- Tiranti idrici stimati: fino a 50 cm;
- Pericolosità idraulica: moderata P1;
- Rischio: R2;
- Rischio risultante da Attestato prodotto con HEROLite: R1

Piano di Gestione delle Acque (PGA):

L’Ambito di intervento si trova in un contesto insediativo abbastanza distante da ciascuna tipologia di corpo idrico che il PGA classifica e caratterizza nei vari aspetti. Pertanto, le informazioni e i dati che si riportano nella tabella sottostante sono riferiti ai corpi idrici più vicini all’Ambito.

Piano di Tutela delle Acque (PTA): l’ambito di intervento si caratterizza in termini di PTA come segue:

- pur essendone vicino, non interessa corsi d’acqua classificati come sensibili;
- la vulnerabilità intrinseca della falda freatica è estremamente elevata;
- zona omogenea di protezione costiera;
- esclusione da zone vulnerabili a nitrati di origine agricola.

Piano di Assetto del Territorio (PAT): in tav.1 l’ambito è interessato solamente dalle disposizioni relative alle aree soggette a rischio idraulico e idrogeologico ai sensi del PAI di riferimento. Tuttavia, come conseguenza dell’approvazione del PGRA 2021-2027, le informazioni e le



disposizioni di carattere idraulico sono state assorbite e sostituite dalla cartografia e dalla normativa del PGRA stesso.

Nella Carta della Fragilità l'area è classificata come terreni idonei a condizione e le NTA del PAT prevedono che venga svolta una apposita indagine geologica, geotecnica e idrogeologica.

Nella Carta della Trasformabilità l'ambito ricade nelle Aree di Urbanizzazione Consolidata.

PI: Carta della Zonizzazione: la cartografia indica che l'ambito di intervento si trova in ZTO C2, entro il perimetro di un Piano di Lottizzazione convenzionato.

Piano di Classificazione Acustica: l'ambito di intervento rientra nella Classe acustica II – Aree ad uso prevalentemente residenziale.

Piano Regolatore delle Acque: l'area interessata dall'intervento è adiacente agli interventi previsti dalla proposta tecnica di risoluzione delle criticità nel sottobacino Palangon (Tavola 15D). I due stralci di adeguamento della rete urbana locale sono localizzati a monte e a valle dell'ambito di intervento, rispettivamente per il tratto verso l'impianto di depurazione delle acque e il tratto di collettamento delle acque provenienti dai piazzali dei campi sportivi e del Palaexpo.

Piano di gestione del rischio alluvioni 2021-2027: secondo la cartografia del PGRA 2021-2027, il massimo valore delle altezze idriche stimate per eventi alluvionali con tempo di ritorno di 100 anni è al massimo pari a 50 cm. Le opere di progetto risultano collocate a quote superiori a +50 cm da piano campagna. Inoltre, data la realizzazione di locali interrati e seminterrati, si sottolinea che le opere di progetto prevedono la realizzazione di appositi dispositivi e impianti a tutela dell'incolumità delle persone e dei beni esposti, idonei a garantire la sicura evacuazione dai locali in condizione di allagamento o di presenza di materiale solido, secondo quanto previsto all'art. 15 delle NTA del PGRA. Tramite l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1, sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 04-04-2022, è stato possibile determinare che gli interventi in progetto, che prevedono la variazione d'uso del suolo da "Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati" a "Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado", non comportano il superamento del Rischio specifico medio R2. L'intervento è compatibile quindi con le disposizioni del PGRA.

EVIDENZIATO che l'intervento previsto si inserisce nell'assetto urbano locale andando a completare il tessuto insediativo circo-stante già strutturato. Dal punto di vista della pianificazione vigente non si rilevano condizioni ostative e/o di non coerenza rispetto all'Ambito di intervento. Anzi, gli strumenti urbanistici comunali già nella fase di loro elaborazione ai sensi della LR 11/2004 e ss.mm.ii. contemplavano il compimento del tessuto urbano più ampio dove risulta ricompreso l'Ambito di interesse. Ora, l'intervento in oggetto corrisponde ad una Variante alle previsioni del Piano di Lottizzazione denominato "Comparto C2/14" di natura puntuale. Pur tuttavia, si prende atto che il Piano originario non è mai stato sottoposto ad alcuna valutazione ambientale in quanto approvato quando ancora non erano vigenti le norme in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.). Ciò nondimeno si osserva che tutto il "Comparto C2/14" è stato realizzato in pochi anni a far data dalla sua approvazione nel 1996 (quindi prima del recepimento nella normativa delle procedure di valutazione ambientale), lasciando "in sospeso" fino ad oggi la sola superficie dell'Ambito per la quale si propone la Variante alle previsioni insediative a quel tempo approvate.

Il RAP prende come oggetto di valutazione le modifiche proposte dalla Variante alle previsioni del Piano di Lottizzazione originario considerandole alla stregua di un intervento ex novo e indipendente, sia per quanto concerne gli aspetti meramente progettuali, che per quanto riguarda le modifiche alle norme tecniche collegate. Le modifiche proposte, in parte, recepiscono la normativa aggiornata (NTA del PAT, NTO del PI, Regolamento Edilizio comunale, PGRA 2021-2027, DGR 2948/2009, eccetera) e in parte sono dettate da nuove valutazioni di carattere socio-economico. I potenziali effetti negativi sull'ambiente circostante potranno eventualmente verificarsi



in due momenti distinti: il primo relativo alla fase di realizzazione dei nuovi edifici (vera e propria fase di cantiere), mentre il secondo a interventi ultimati, con la fruizione residenziale.

Gli effetti conseguenti all'intervento di cui si è trattato sono sintetizzati nel RAP attraverso una matrice valutativa che compie una stima qualitativa degli impatti potenziali. La valutazione qualitativa si ricollega direttamente alle considerazioni effettuate per le varie matrici ambientali e tiene conto delle misure di mitigazione eventualmente suggerite per ciascuna di esse;

RITENUTO che in conformità con lo stato dell'ambiente analizzato, la Variante alle previsioni del Piano di Lottizzazione denominato "Comparto C2/14" non comporti potenziali effetti negativi significativi sull'ambiente. Da quanto emerge dal RAP, si può sintetizzare che per l'ambito di intervento è stato condotto un approfondimento sulle aree realmente interessate dalle trasformazioni. È stato altresì valutato l'uso del suolo reale attuale, sulla base di sopralluoghi e della cartografia regionale, provinciale, comunale. Dalle stime svolte nel RAP si rileva come gli impatti stimati sull'ambiente e sulla sfera socio economica non risultino un nessun caso di magnitudo negativa e significativa;

TENUTO CONTO che anche i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale consultati non hanno messo in luce particolari criticità. Si segnalano tuttavia i contenuti del parere reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, laddove richiede la predisposizione dell'"attestato di rischio" e della "valutazione di compatibilità idraulica";

CONSIDERATO che, relativamente alle osservazioni legate al procedimento urbanistico, il Comune con nota pec acquisita al prot. regionale n.245330 del 21.05.2024 ha fatto pervenire la dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che entro i termini non sono pervenute osservazioni;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa VAS, VInCA e NUVV in data 15 ottobre 2024, dalla quale emerge che la "*variante al piano di lottizzazione denominato comparto C2/14 Ditta Nuova Caorle s.r.l. – DEA s.r.l. in Comune di Caorle*", sulla base delle considerazioni svolte alla scala di analisi dello strumento, non determina effetti significativi sull'ambiente, previo recepimento di puntuali raccomandazioni;

ATTESO che il rispetto delle raccomandazioni ambientali contenute nel presente parere motivato va garantito dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione dello strumento di pianificazione e che sull'ottemperanza delle medesime deve essere dato conto all'Autorità regionale competente per la VAS attraverso la redazione di una "*Relazione di sintesi*";

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- l'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- la DGR 1646/2012;
- la DGR 1717/2013;
- la DGR 545/2022;

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**



la “variante al piano di lottizzazione denominato comparto C2/14 Ditta Nuova Caorle s.r.l. – DEA s.r.l. in Comune di Caorle”, previo recepimento, in fase di attuazione della variante, delle seguenti raccomandazioni:

1. devono essere messe in atto tutte le indicazioni e le misure di attenzione e di mitigazione ambientale previste dal RAP;
2. prima dell'approvazione della variante, devono essere recepiti i contenuti dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale ed in particolar modo quello dell'autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali laddove viene richiesta “*l'acquisizione dell'attestato di rischio idraulico in originale, aggiornato e completo elaborato con il software Herolite, (usando la tipologia dell'uso del suolo corretto “residenziale”), secondo la procedura indicata nella piattaforma SIGMA [...] attestante il non superamento del rischio specifico medio R2*”;
3. nella realizzazione delle azioni previste dalla variante devono essere individuate tutte le misure atte a ridurre al minimo la copertura del suolo (ad es. pavimentazione delle aree parzialmente coprente, aumento delle aree verdi, ecc.), così come indicato nel rapporto ambientale preliminare;
4. al fine di garantire nel tempo continue condizioni di sicurezza idraulica, devono essere verificate le funzionalità della rete fognaria delle acque meteoriche e del sistema di laminazione;
5. deve essere data attuazione a quanto espressamente indicato nella “Relazione Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 273/2024”, dando atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
 - B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

Si richiama in questa sede il rispetto degli adempimenti previsti dalla DGR n. 244 del 09 marzo 2021 e dei contenuti della nota esplicativa del 16.02.2022, prot. reg. n. 71886 della Direzione regionale Difesa del Suolo.

Si richiama in questa sede il pieno rispetto dei contenuti dell'“Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, approvato con DPCM del 01 dicembre 2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07.02.2023.

Per tutti gli interventi che comportino scavo e movimentazione di terreno si richiama il rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR n. 120/2017).

Eventuali materiali di riporto (presenza di materiale antropico inferiore al 20%, verifica da eseguire seguendo la metodologia di cui all'allegato 10 del DPR 120/2017) potranno essere riutilizzati solo



se possiedono i requisiti di cui all'art. 4 comma 3 del DPR 120/2017.

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione della variante sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso)

avv. Cesare Lanna

*Il Componente
della Commissione Regionale VAS*

dott. Paolo Giandon

*Il Componente
della Commissione Regionale VAS*

ing. Giovanna Negri

Il presente parere motivato si compone di 8 pagine.